Trucco Monica Salomoni
Parrucco Giovanna Bellucco
Attrezzeria Enrico Bascarin
Pubbliche relazioni Stefano Marangoni

Nella locandina dello spettacolo appare la riproduzione di un dipinto del Maestro Gabbris Ferrari, per gentile concessione della Signora Meri Veronese

OPERA ENTERTAINMENT
ROVIGO

presenta

Tartufo

Commedia in due atti di **Moliére**
Adattamento e scelte musicali **Giuliano Scaranello**

Con gli attori della Compagnia stabile
e l'amichevole partecipazione di
Antonia Bertagnon
Claudio Moretti
Fiorella Tommasini

regia luci
Giuliano Scaranello

assistenti registi
Sami Karbik, **Alberta Silvestri**

costumi
Thierry Parmentier
SPLASH-Made in Italy

Produzione Opera Entertainment in collaborazione
con Teatro Sociale di Rovigo

a Gabbris

BANCADRIA COLLI EUGANEI CREDITO COOPERATIVO
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT AZIMUT FINANCIAL INSURANCE
AZETA
SPLASH made in Italy
TESSARIN CARPENTERIA s.r.l.
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI CECCHETTO

WWW.OPERAENTERTAINMENTROVIGO.IT

PROGRAMMA DI SALA

PERSONAGGI

TARTUFO, *falso devoto*
MADAMA PERNELLA, *madre di Orgone*
ORGONE, *marito di Elmira*
ELMIRA, *moglie di Orgone*
CLEANTE, *cognato di Orgone*
DAMIDE, *figlio di Orgone*
MARIANNA, *figlia di Orgone*
VALERIO, *fidanzato di Marianna*
DORINA, *governante di casa*
IL SIGNOR LEALE, *messo giudiziario*
FILIPPONA, *serva di Pernella*
L'UFFICIALE DEL PRINCIPE
PERFIDIA... IL MALE

INTERPRETI

FILIPPO FERRARESI
ANTONIA BERTAGNON
MAURIZIO NOCE
BARBARA GRANDE
CRISTIANO GARBATO
MASSIMO NOCE
LORENZA PREVIATO
DAVIDE GIRARDELLO
ENRICA TIENGO
PAOLO TUROLLA
FIORELLA TOMMASINI
LUCA BERTASI
CLAUDIO MORETTI

NOTE DI REGIA

L'intera Opera è una satira nei confronti della Società: Tartufo, infatti, è l'emblema dell'ipocrisia che vive sotto la maschera della devozione religiosa e dell'amicizia verso Orgone. In realtà egli vuole approfittare della fiducia ottenuta per trarne vantaggi e, in seguito, perpetrare il tradimento.

È di scena una commedia in cui si narrano le vicende di un patriarca di agiata famiglia parigina, Orgone, appunto, irretito dai modi garbati che abilmente simulano un sincero rapporto amichevole del giovane Tartufo: un arrampicatore sociale ante litteram che, fingendo sentimenti profondi, convince il gentiluomo ad offrirgli tutto il suo patrimonio e la mano della figlia. Solo gli interventi della moglie Elmira e della governante Dorina smascherano le vere intenzioni dell'impostore. La situazione sembra precipitare a favore del subdolo ospite, ma tutto cambia grazie ad un tourbillon dell'intera famiglia composta da Orgone, sua madre Pernella, la moglie Elmira, il cognato Cleante, i figli Damide e Marianna (col fidanzato Valerio), la onnipresente governante Dorina e l'ingombrante Tartufo, la cui anima aleggia angosciosamente tra gli interpreti della pièce.

Nella nostra versione, ambientata agli inizi del Novecento anziché sul finire del diciassettesimo secolo, abbiamo cercato di approfondire i rapporti fra i personaggi, considerandoli attualissimi elementi di una colorita famiglia contemporanea.

Questa particolarità intende suggerire spunti aggiuntivi di riflessione su amicizie e parentele, divagando nell'ambito di una rocambolesca commedia dai toni a tratti comici, ma in realtà tendenti a rappresentare il dramma dell'ipocrisia e il falso moralismo imperante.

GIULIANO SCARANELLO